

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00206527

ESC - Ente schedatore S238

ECP - Ente competente S238

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tomba a tumulo

OGTN - Denominazione /dedicazione Tumulo di Poggio Pelliccia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Gavorrano
PVCL - Località	STAZIONE DI GIUNCARICO
PVCV - Altre vie di comunicazione	Giuncarico Scalo - Poggio Zenone
PVL - Altra località	Giuncarico-Montemossi (IGM)

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Gavorrano
CTSF - Foglio/Data	153
CTSF - Foglio/Data	IGM-F.128 IV S.O
CTSN - Particelle	153/ 3507, 15
CTSN - Particelle	IGM/ Giuncarico-Montemossi: coor. 4753 E/664 N

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664604.93442
GADPY - Coordinata Y	4753265.5012
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664586.82226
GADPY - Coordinata Y	4753253.4436
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664583.70486
GADPY - Coordinata Y	4753237.2750
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664594.54233
GADPY - Coordinata Y	4753223.8251
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664620.66980
GADPY - Coordinata Y	4753212.2321
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664641.10461
GADPY - Coordinata Y	4753227.9219
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664641.65643
GADPY - Coordinata Y	4753250.5859
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	664623.98902
GADPY - Coordinata Y	4753265.6600
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	

GADPX - Coordinata X	664604.93442
GADPY - Coordinata Y	4753265.5012
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione esatta
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	ETRS89 UTM32
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1010945_rt_ofc.1
GABT - Data	9-8-2017
GABO - Note	(3791801) -Ortofotocarta 2010- (http://www502.regione.toscana.it/cartografia/wmsraster/com.rt.wms.RTmap/wms?map=wmsofc&) - rt_ofc.10k10
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	VII-IV sec. a.C.
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISV - Varie	diametro del tamburo esterno, 142,56
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
STCS - Indicazioni specifiche	Elevato restaurato (?). Stato dello scavo: scavato totalmente.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1972-1973
RSTS - Situazione	Il monumento è abbastanza ben conservato, ha subito vari restauri alle pareti del dromos e della cella
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Il tumulo è situato sulla pendice meridionale di Poggio Zenone, denominato Poggio Pelliccia, ed è di formazione quasi del tutto artificiale. Individuato già nel 1960, è stato oggetto di successivi interventi della Soprintendenza Archeologica per la Toscana nel 1971 e 1972 (cfr. Talocchini 1972 e 1973), che hanno rimesso in luce la cella e il dromos, poi restaurati, ed eseguito vari saggi a raggiera sul pendio del tumulo. Attualmente esso sorge in posizione isolata, quasi interamente compreso in un'area recintata, coperto da rada vegetazione di tipo per lo più arbustivo e spontaneo. Scarsissimi resti sono visibili

DESO - Descrizione

dei blocchi che dovevano costituire il tamburo circolare esterno, del diametro di m.142,56 ca. I saggi di scavo hanno inoltre fatto avanzare l'ipotesi di più cerchi concentrici di pietra a terrazzamento del tumulo. Sul fianco Ovest-Sud Ovest del tumulo si apre il dromos, largo m.1,80 che si inoltra per m.13,70 a cielo aperto, con pareti costituite da filari di grossi blocchi di arenaria squadrati e lavorati in alto; il dromos sale con una notevole pendenza fino ad una porta architravata larga m.0,71, il cui lastrone di [...] che la tomba era stata violata. Dalla porta, con stipiti costituiti da blocchi di arenaria alti m.1,50, che tendono a stringersi verso l'alto, si accede al dromos coperto, lungo m.4,50, le cui pareti, costituite da filari piuttosto regolari di alberese, presentano grosse lacune, dovute probabilmente all'azione dei violatori; il soffitto, a m.1,45 ca. dal piano di calpestio, è costituito da due enormi lastre posti in piano, più un altro che costituisce anche l'architrave della porta che dà all'interno della cella. Questa a pianta quadrangolare, di m. 3,75 x 3,80 ca. con pareti a filari di diverse altezze di pietra alberese, con blocchi irregolarmente squadrati, di varie dimensioni, mentre la parete in cui si apre la porta è costituita quasi interamente da due lastre di alberese che fungono da stipiti. Spesso le giunzioni tra i vari blocchi, disposti a secco, sono regolarizzate mediante l'inserzione di scaglie di piccole o medie dimensioni. A ca. m.0,90-1,00 dall'attuale piano di calpestio (costituito da terriccio erboso) si impostano sugli angoli delle lastre disposte di taglio, per cui la cella è a cielo aperto. Sulla parete di fondo della cella si nota una rottura, larga m.0,65 ca. dovuta forse ai violatori antichi. Il tumulo si conserva attualmente per una altezza massima di m.3,50 dal piano della cella, altezza forse non lontana da quella originaria. Dell'originario corredo delle sepolture sono stati trovati vari resti molto frammentari durante i recenti scavi, soprattutto nel dromos scoperto: si tratta di materiale di vario tipo, di importazione e di fabbricazione locale (cfr. Talocchini 1981), con datazione dalla fine del VII al IV sec. a.C., che testimoniano quindi un uso prolungato della camera sepolcrale. Va inoltre notato che sul pendio del tumulo gli scavi hanno rinvenuto due tombe periferiche a fossa, rivestite da lastre di arenaria e coperte da lastre di alberese; una, sul versante Ovest, era intatta, orientata SO-NE e di m.2,40 x 0,67; oltre ai resti ossei, in essa è stato rinvenuto il corredo di epoca orientalizzante (metà VII sec. a.C. ca.). Alla stessa epoca risalgono anche i materiali dell'altra tomba rinvenuta sconvolta e riempita di terra sul versante NE, orientata N-S e di m.1,95 x 0,65. La costruzione del tumulo si può quindi inquadrare nell'ambito del VII sec. a.C., come conferma del resto la tipologia della struttura, riconoscibile nel tipo A del Prayo (Früetruskische Grab-und Hansarkitektur, 1975) databile appunto a quest'epoca. Se si esclude la mancanza del pilastro centrale, la camera riprende poi, in dimensioni minori, le caratteristiche della tomba del Diavolino, sempre nel territorio di Vetulonia.

PNT - DOCUMENTAZIONE GRAFICA DI RIFERIMENTO

PNTD - Codice di riferimento

SAFI 33555/5

PNTD - Codice di riferimento

SAFI 33555/6

INT - Interpretazione

tomba

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

NR (recupero progressivo)

**CDGS - Indicazione
specifica**

Proprietà demaniale

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAD - Data

1987

FTAN - Codice identificativo

SAFI 43847/3

FTAT - Note

ingresso del dromos coperto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAD - Data

1987

FTAN - Codice identificativo

SAFI 43847/5

FTAT - Note

cella

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAD - Data

1987

FTAN - Codice identificativo

SAFI 43847/7

FTAT - Note

dromos

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAD - Data

1987

FTAN - Codice identificativo

SAFI 43847/11

FTAT - Note

particolare cella

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere

documentazione allegata

DRAT - Tipo

planimetria

DRAO - Note

planimetria generale tumulo

DRAS - Scala

1:100

DRAE - Ente proprietario

SBATos

**DRAN - Codice
identificativo**

SAFI 33555/5

DRAA - Autore

M. Pagni

DRAD - Data

1987

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere

documentazione allegata

DRAT - Tipo

pianta/ sezione

DRAO - Note

pianta cella e dromos, sezioni

**DRAN - Codice
identificativo**

SAFI 33555/6

DRAD - Data	1987
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda di catalogo cartacea
FNTD - Data	1987
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza Archeologica della Toscana
FNTS - Posizione	NR
FNTI - Codice identificativo	MA 206527
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Talocchini Anna
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00001367
BIBN - V., pp., nn.	pp. 357 sgg.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Talocchini Anna
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00001366
BIBN - V., pp., nn.	p. 524
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Talocchini Anna
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00001365
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99 sgg.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Curri Claudio B.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00001368
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Cucinotta, Antonio
FUR - Funzionario responsabile	Cygielman, Mario
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Mennuti, Federica

